

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL “RENDICONTO DEL MUSE – MUSEO
DELLE SCIENZE PER L’ESERCIZIO
FINANZIARIO 2018”

Introduzione

La relazione sulla gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione dell'ente, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Dal 2017 il MUSE affianca alla contabilità finanziaria, a soli fini conoscitivi, la contabilità economico patrimoniale; pertanto il Rendiconto generale 2018 comprende anche il conto economico e lo stato patrimoniale al 31/12/2018.

Dal 2017 quindi la relazione sulla gestione illustra il rendiconto generale del MUSE non più solo sotto il profilo finanziario ma anche sotto il profilo economico patrimoniale ai quali è dedicata una apposita sezione del presente documento.

PARTE PRIMA: Relazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Di seguito vengono analizzati i punti sopra esposti applicabili al MUSE.

a) Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. Sono stati mantenuti a residuo passivo gli importi relativi alle prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2018 e le cui fatture sono pervenute in tempo utile per l'approvazione del rendiconto come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per quanto attiene ai residui attivi sono state mantenute a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

b) Principali voci del conto del bilancio

a) Le entrate

Il totale degli stanziamenti finali risulta pari a 17,37 milioni di euro, di cui 2,36 milioni di euro relativi al fondo pluriennale vincolato e 0,57 milioni di euro relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione; al netto di tali voci gli stanziamenti finali risultano pari a 14,44 milioni di euro. Gli stanziamenti di entrata sono stati variati nel corso del 2018 complessivamente per 4,54 milioni di euro. Le variazioni più rilevanti sono dovute al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 (2,7 milioni, di cui 2,36 per il fondo pluriennale vincolato e i restanti 0,34 milioni per entrate riprogrammate) e alla manovra di assestamento (0,79 milioni, di cui 0,57 milioni per l'applicazione del risultato di amministrazione).

Nell'esercizio 2018 sono state accertate entrate per un ammontare pari a 14,3 milioni di euro come di seguito riportato:

- trasferimenti di parte corrente per 9,24 milioni di euro;
- entrate di natura extra tributaria per 3,94 milioni di euro;
- trasferimenti di parte capitale per 1,12 milioni di euro.

Il grado di accertamento delle entrate di competenza, espresso dal rapporto tra risorse accertate e risorse stanziare, al netto del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione applicato, è pari al 99%.

Le entrate complessivamente riscosse nel 2018 ammontano a 16,86 milioni di euro, di cui 5,11 milioni in conto residui e 11,75 milioni in conto competenza. L'indice di riscossione complessiva delle entrate di competenza si attesta quindi nell'anno 2018 al 82% degli accertamenti.

Relativamente ai residui attivi gli stessi al 31 dicembre 2018 si sono attestati nell'importo di 2,85 milioni di euro, afferenti principalmente ai trasferimenti correnti. I residui che si sono generati in competenza ammontano a 2,55 milioni di euro, mentre i residui riferiti alle gestioni precedenti sono pari a 0,31 milioni di euro.

b) Le spese

Il totale degli stanziamenti finali risulta pari a 17,37 milioni di euro con un incremento rispetto allo stanziamento iniziale di 4,54 milioni di euro, per le motivazioni riportate nel precedente paragrafo.

La spesa complessivamente impegnata, inclusa quella riferita agli utilizzi del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, è pari a 14,06 milioni di euro. La spesa corrente impegnata ammonta a 13,02 milioni di euro mentre la spesa in conto capitale ammonta a 1,04 milioni di euro.

La realizzazione dei programmi di spesa può essere misurata, nei suoi aspetti finanziari, dal rapporto tra risorse impegnate e risorse stanziare per i diversi settori di intervento. Tale rapporto si è assestato sul valore finale del 81%, al netto delle partite di giro e della posta contabile relativa alle fidejussioni. Il grado di realizzazione dei programmi è stato pari al 94% per le spese correnti ed al 29% per le spese in conto capitale.

I pagamenti complessivi per l'anno 2018 sono stati pari a 14,77 milioni di euro, di cui in conto competenza pari a 11,7 milioni di euro e in conto residui pari a 3,07 milioni di euro.

In termini di rapporto tra il volume complessivo dei pagamenti effettuati (in conto competenza ed in conto residui) e massa spendibile (la somma degli stanziamenti definitivi e i residui iniziali), l'indicatore è pari al 71%: per le spese correnti l'indicatore è pari al 81% e per le spese in c/capitale è pari al 36%.

I residui passivi al 31 dicembre 2018, ammontano a complessivi 2,54 milioni di euro: di questi 2,35 milioni di euro si riferiscono alla gestione dell'anno e 0,19 milioni di euro derivano invece dalle gestioni pregresse.

c) Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Di seguito si riportano le principali variazioni apportate al bilancio di previsione 2018-2020 nel corso dell'esercizio 2018.

VARIAZIONE	DELIBERA CDA	PREVISIONI DI COMPETENZA 2018			PREVISIONI DI CASSA 2018		
		ENTRATE	SPESE	TOTALE	ENTRATE	SPESE	TOTALE
PRIMA	n. 10 del 20/03/2018	-	-	-	-	-	-
RIACCERTAMENTO ORDINARIO	d.d. n. 71 del 27/04/2018	2.702.677,38	2.702.677,38	2.702.677,38	-	-	-
ASSESTAMENTO	n. 25 del 12/06/2018	789.609,85	789.609,85	789.609,85	296.047,76	296.047,76	296.047,76
SECONDA	n. 35 del 05/09/2018	753.145,00	753.145,00	753.145,00	- 76.000,00	- 76.000,00	-
TERZA	n. 47 del 19/11/2018	433.610,44	433.610,44	433.610,44	279.500,00	279.500,00	279.500,00
QUARTA (variazione di cassa e nello stesso macroaggregato/categoria)	d.d. n. 214 del 18/12/2018	-	-	-	-	-	-
RIACCERTAMENTO ORDINARIO	d.d. n. 56 del 16/04/2019	- 135.694,01	- 135.694,01	- 135.694,01	-	-	-
TOTALE VARIAZIONI		4.543.348,66	4.543.348,66	4.543.348,66	499.547,76	499.547,76	575.547,76
TOTALE A SALDO		21.676.124,21	21.676.124,21	21.676.124,21	21.348.681,18	21.348.681,18	21.424.681,18

d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione nel quale sono evidenziate le quote accantonate al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, le quote vincolate e la parte destinata a spese di investimento.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	26.488,37
Fondo contenzioso	2.000,00
Totale parte accantonata (B)	28.488,37
Parte vincolata	
Entr.inc.2018 vinc.a spese correnti da sostenere nel 2019 (acc.136/2018) - Prog.Monitoraggio, analisi, gestione di banche dati, comu	20.000,00
Entr.inc.2018 vinc.a spese correnti da sostenere nel 2019 (acc.1326/2018) - Donazione in memoria del prof.Giulio Antonio Venzo	33.450,00
Entr.inc.2018 vinc.a spese correnti da sostenere nel 2019 (acc.1534/2018) - Progettazione museografica Centro visitatori Brentonico	8.515,41
Totale parte vincolata (C)	61.965,41
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	120.000,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	325.327,64
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo	

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			1.456.047,76
RISCOSSIONI (+)	5.990.612,25	14.084.133,76	20.074.746,01
PAGAMENTI (-)	4.017.609,62	13.949.643,21	17.967.252,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			3.563.540,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			3.563.540,94
RESIDUI ATTIVI (+)	318.643,42	3.176.712,23	3.495.355,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	844.025,94	3.067.366,80	3.911.392,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			268.663,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			2.343.059,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (=)			535.781,42

Le quote vincolate a progetti derivano da entrate incassate durante il 2018 e che troveranno la loro realizzazione nell'esercizio finanziario 2019.

La parte destinata agli investimenti deriva da economie su spese di investimento (competenza + residui) da ridestinare a spese d'investimento secondo i principi contabili.

e) Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Il totale dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni è pari ad Euro 4.378,77. Tali residui riguardano fatture emesse per proventi derivanti dalla vendita di oggettistica e/o ingressi al muse ed una richiesta di rimborso spese per la stampa del volume Natura Alpina. Le fatture sono state presentate a Trentino Riscossioni per la riscossione coatta.

Non si registrano residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni.

f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione

Durante l'esercizio non sono state effettuate movimentazioni sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di cassa.

Elencazione dei diritti reali di godimento

Nella tabella seguente sono riportati i diritti reali di godimento di cui beneficia il Museo.

ELENCO IMMOBILI IN COMODATO O IN LOCAZIONE		
Parte Proprietaria	Luogo	Destinazione d'uso
Patrimonio del Trentino S.p.A.	MUSE - Museo delle Scienze (p.ed. 6959 e 6960 sub 1 del C.C. Trento)	MUSE - parte espositiva
Servizio gestioni patrimoniali e logistica PAT	MUSE - Museo delle Scienze (p.ed. 6959 e 6960 sub 1 del C.C. Trento)	MUSE - parte uffici
Servizio gestioni patrimoniali e logistica PAT	Rifugio Viote "Capanna Catoni" (p.f. 4048/2, in P.T. 958 C.C. Sopramonte)	Museo / Ristorante
Azienda Provinciale Foreste Demaniali	Giardino Botanico Alpino [pp.ff. 4036; 4040; 4035; 4116; 4034; 4030; 4031/1; 4031/2; 4032; 4033; 3990; 3979; 3989 in P.T. 1000, C.C. Sopramonte; pp.ff. 4017 (parte); 4047 (parte) in P.T. 940, C.C. Sopramonte]	Giardino Botanico
Azienda Consorzio Forestale Trento - Sopramonte	Giardino Botanico Alpino [pp.ff.4017 (parte), 4037 (parte), 4047 (parte) 4118/1 (parte) in pt 940 del c.c. Sopramonte]	Giardino Botanico
SAT - Società Alpinisti Tridentini	Giardino Botanico Alpino [p.f. 4048/2, in P.T. 958 C.C. Sopramonte]	Giardino Botanico
Servizio gestioni patrimoniali e logistica PAT	Museo delle Palafitte del lago di Ledro (p.ed. 348 e pp.ff. 1626/1, 1627/1, 1627/2 in P.T. 651 C.C. Legos 1 ^a ; p.f. 1175/1 in P.T. 496 in C.C. Molina; p.f. 849 in P.T. 130 C.C. Pieve di Ledro; p.f. 850 in P.T. 104 C.C. Pieve di Ledro)	Museo
Comune di Molina di Ledro	ArcheoLAB (p.ed. 275 c.c. Legos)	Aule didattiche
Aeroporto G. Caproni S.p.A. - Trento	Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni (p.ed 1141 c.c. Trento)	Museo
		Uffici
		Hangar
Servizio gestioni patrimoniali e logistica PAT	Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni (p.ed. 639 pp.mm. 3 e 13 in C.C. Ravina)	Deposito
Comune di Tuenno	La Stazione limnologica del Lago di Tovel (P.ed. 924 c.c. Tovel)	Museo

m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

ELENCO IMMOBILI IN PROPRIETA'						
Parte Proprietaria	Data stipula contratto	Decorrenza contratto	Canone annuo (IVA compresa)	Luogo	Indirizzo	Destinazione d'uso
Museo delle Scienze	23.03.1995	-	-	Ex sede della biblioteca del Museo Tridentino di Scienze Naturali (p.ed. 493 - p.m. 7 c.c. Trento)	Via Calepina, 10 Trento	Negoziò

o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, come indicato dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, è stato ottenuto attraverso un processo di tracciabilità della spesa ed è calcolato come "la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento" (art. 9, comma 3). Come leggere l'indicatore:

- se l'indicatore risulta **negativo**, significa che le fatture sono state pagate in media (secondo la definizione sopra richiamata, tenendo conto del fatto che si tratta di una **media ponderata** all'importo delle fatture) **prima della scadenza** delle stesse;
- se l'indicatore risulta **positivo**, significa che le fatture sono state pagate in media (secondo la definizione sopra richiamata, tenendo conto del fatto che si tratta di una **media ponderata** all'importo delle fatture) **dopo la scadenza** delle stesse.

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI - ANNO 2018	6,81
--	-------------

Il Conto del Tesoriere e la giacenza di cassa

Secondo le risultanze del Conto reso dal Tesoriere la situazione di cassa in chiusura dell'esercizio finanziario 2018 risulta così sintetizzata:

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2018			1.456.047,76
RISCOSSIONI (+)	5.990.612,25	14.084.133,76	20.074.746,01
PAGAMENTI (+)	4.017.609,62	13.949.643,21	17.967.252,83
	DIFFERENZA		3.563.540,94
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018			3.563.540,94

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018

3.563.540,94

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2018, come per l'esercizio precedente, il Museo non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa da parte del proprio Tesoriere.

PARTE SECONDA: Relazione al Conto economico e Stato patrimoniale

a) Premessa

Il D.lgs. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, a cui affiancano, a soli fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011, il rendiconto generale è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale.

In particolare:

- il Conto Economico “evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale” (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale “rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio” (comma 7).

L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata

La legge provinciale n. 18/2015 prevede che, ai sensi dell'art. 79 dello Statuto comma 4 octies, la Provincia applichi la disciplina in materia di armonizzazione dei bilanci - D.lgs. n. 118/2011- con il posticipo di un anno rispetto ai termini indicati dal medesimo decreto.

A decorrere dall'esercizio 2017 il MUSE, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del precitato D.lgs. n. 118/2011 affianca quindi alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

La disciplina provinciale vigente non prevedeva l'adozione della contabilità economico patrimoniale e il MUSE redigeva solo il Conto del Patrimonio. Per questo motivo è stato necessario elaborare il primo Stato Patrimoniale di apertura sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente integrata da una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale, applicando i principi contabili dell'armonizzazione, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio che per quanto riguarda i criteri di valutazione.

b) Esercizio finanziario 2018

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018

ATTIVO

Immobilizzazioni (materiali e immateriali)

Le registrazioni sono avvenute al costo di acquisto. Nel corso dell'anno 2018 sono state acquistate immobilizzazioni per un valore di 1.038.812,00 euro, mentre non ci sono state dismissioni.

A seguito di queste variazioni il valore lordo delle immobilizzazioni al 31/12/2018 risulta pari a 19.164.889,20 euro.

Categoria piano dei conti	Patrimonio al 31/12/2018
Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	593.042,64
Acquisto software	672.232,24
Software	150.001,44
Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	554.406,20
Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	757.819,82
Mezzi di trasporto stradali	146.351,76
Mobili e arredi per ufficio	1.537.493,19
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	348.211,05
Mobili e arredi per laboratori	100.068,32
Mobili e arredi n.a.c.	4.827.822,15
Macchinari	215.518,05
Impianti	877.932,04
Attrezzature scientifiche	1.044.420,11
Attrezzature sanitarie	1.410,95
Attrezzature n.a.c.	1.907.132,96
Macchine per ufficio	79.369,65
Server	39.353,70
Postazioni di lavoro	84.119,22
Periferiche	803.767,65
Apparati di telecomunicazione	59.283,34
Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	94.995,28
Hardware n.a.c.	666.930,07
Musei, teatri e biblioteche	694.720,78
Oggetti di valore	977.315,01
Materiale bibliografico	1.279.297,41
Immobilizzazioni materiali in costruzione	651.874,17

È stato poi determinato l'ammortamento dell'esercizio secondo quanto previsto dalla legge.

Le immobilizzazioni sono quindi iscritte nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni sui beni presenti nel patrimonio del Museo.

Crediti

I crediti a breve ammontano a 5,24 milioni di euro e registrano una diminuzione di 3 milioni di euro, determinata dall'incasso dalla Provincia di finanziamenti rimasti. Di seguito la conciliazione dei residui attivi rispetto al totale crediti nello stato patrimoniale:

Descrizione	importo
residuo al 31.12.2018	3.495.355,65
registrazione rettifica fine anno:	
- fondo cassa economo, agente riscossione e c/c postale	- 17.819,58
- credito figurativo INPS per TFR	1.793.592,99
- imputazione fondo svalutazione crediti in diminuzione dei crediti	- 26.488,37
totale residui attivi rettificati	5.244.640,69
totale crediti da stato patrimoniale	5.244.640,69
differenza	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 3.581.360,52 euro con un incremento pari a 2,1 milioni di euro dovuto a un aumento del saldo al 31 dicembre 2018 del conto di Tesoreria.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Si tratta del fondo trattamento fine rapporto per l'importo di euro 2.673.083,30. È stato previsto un accantonamento al fondo contenzioso e al fondo residui perenti di euro 2.000,00, perché è in corso una trattativa per comporre bonariamente una piccola vertenza di mancato incarico, mentre non si hanno per il momento ipotesi di obbligazioni giuridiche valide ma contabilmente scadute.

Debiti

I debiti sono costituiti principalmente da "debiti verso fornitori" pari a euro 1,79 milioni (in diminuzione di 0,54 milioni di euro), "debiti per trasferimenti e contributi" pari a euro 1,09 milioni (in diminuzione di 0,49 milioni di euro) e "altri debiti" pari a euro 1,03 (in diminuzione di 0,26 milioni di euro). Di seguito la conciliazione dei residui attivi rispetto al totale crediti nello stato patrimoniale:

Descrizione	importo
residuo al 31.12.2018	3.911.392,74
registrazione rettifica fine anno:	
- fondo accantonamento per contenzioso	2.000,00
totale residui passivi	3.913.392,74
totale debiti da stato patrimoniale	3.913.392,74
differenza	-

Ratei e risconti passivi

Il Fondo pluriennale vincolato rappresenta entrate finalizzate alla copertura di spese riprogrammate su esercizi futuri. Conseguentemente nella contabilità economico patrimoniale si

tratta di ricavi che vanno a coprire costi di esercizi futuri e quindi devono essere riscontati per poter essere imputati ai corrispondenti esercizi. Quindi è stato riscontato il fondo pluriennale vincolato (FPV) pari a un importo di euro 2.611.722,43 e l'avanzo di amministrazione al netto dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti e al Fondo contenzioso pari a un importo di euro 507.293,05.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si attesta al valore di 7,04 milioni di euro, con un decremento di euro 0,33 milioni di euro dovuto al risultato economico dell'esercizio 2018.

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2018

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 118/2011. Tenuto conto che il 2017 è il secondo esercizio di applicazione della contabilità economico patrimoniale, il conto economico riporta per la prima volta il confronto con l'esercizio precedente. Le voci economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011).

Il conto economico presenta un risultato negativo di euro 0,32 milioni (in diminuzione di 1,3 milioni di euro) è generato principalmente dall'alta incidenza degli ammortamenti pari a 1,24 milioni di euro.

Gestione caratteristica

I componenti positivi della gestione ammontano complessivamente a 13,99 milioni di euro (in aumento di 0,19 milioni di euro), riferiti prevalentemente a proventi da trasferimenti e contributi per 10,19 milioni di euro (in aumento di 0,52 milioni di euro) e da ricavi delle vendite e prestazioni per 3,54 milioni di euro (in diminuzione di 0,33 milioni di euro).

I componenti negativi ammontano a 13,84 milioni di euro (in diminuzione di 0,30 milioni di euro) attinenti principalmente a spese di personale per 4,24 milioni di euro (in aumento di 0,28 milioni di euro), prestazioni di servizi per 6,87 milioni di euro (in diminuzione di 0,16 milioni di euro) e ammortamenti per 1,24 milioni di euro (in diminuzione di 0,35 milioni di euro).

Il saldo di tali componenti risulta positivo per 0,15 milioni di euro (l'anno scorso fu negativo per 0,35 milioni di euro) e rappresenta il risultato della gestione prima delle imposte.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è una componente non significativa del conto economico.

Rettifica di valore delle attività finanziarie

Nessuna rettifica di valore è stata effettuata durante l'esercizio 2018.

Gestione straordinaria

I componenti negativi ammontano a 0,41 milioni di euro (in diminuzione di 0,56 milioni di euro) e riguardano residui attivi insussistenti. Le insussistenze sono soprattutto relative alla conclusione di progetti europei, con economie nelle spese e diseconomie nelle entrate.